

RivieraBanca cresce Non soltanto utili ma anche ruolo sociale

I primi sei mesi si chiudono con un +15,5 milioni di euro e un milione impegnato in beneficenza e mutualità

RIMINI

Si chiude in maniera molto positiva, con un utile lordo di oltre 15 milioni di euro, il primo semestre dell'anno per RivieraBanca. Un risultato che procede di pari passo con l'impegno dell'istituto di credito cooperativo a favore di famiglie e imprese per diminuire gli effetti negativi legati all'incremento dell'Euribor (tasso interbancario di riferimento) e con l'attività a sostegno di enti e istituzioni del territorio che, nei primi sei mesi dell'anno, ha già permesso di distribuire un milione di euro in mutualità, beneficenza, prevenzione e cura della salute.

Percorso di crescita

L'utile lordo dei primi sei mesi del 2023 si attesta intorno ai 15,5 milioni di euro. Si tratta di una redditività ottenuta anche grazie al grande impegno ed al costante lavoro della struttura per migliorare un percorso di crescita iniziato

quattro anni fa con la fusione di RiminiBanca e Bcc Gradara e la conseguente nascita di RivieraBanca. Il risultato semestrale è stato favorito dalla gestione delle masse amministrate, pari a 4,33 miliardi di euro, con depositi della clientela che ammontano a 3,10 miliardi di euro, con una crescita che conferma la crescente fiducia riposta in RivieraBanca e nel suo modello di sviluppo e sostegno del territorio e della comunità. Gli impieghi della clientela ammontano ad 1,23 miliardi di euro e risultano in linea con i valo-

ri di fine anno, a dimostrazione che l'istituto bancario resta a fianco dell'economia locale anche in momenti difficili, di concentrazione complessiva dei prestiti da parte delle imprese dovuto all'incremento dei tassi. Significativi i dati relativi alla solidità patrimoniale dell'istituto che fa registrare un Cet1 del 27,67% (rapportato ad un minimo consentito del 12%) e fondi propri per 278,31 milioni di euro (+6% rispetto al 2022).

Le parole del presidente

«Si tratta di risultati importanti che confermano la validità dell'attività di RivieraBanca e di un modello operativo diversificato e fortemente orientato alla relazione, alla consulenza e all'alto livello di professionalità della direzione, dei collaboratori e della governance in genere, senza dimenticare mai la rete commerciale – spiega il presidente di RivieraBanca, Fausto Caldari –. È impor-

IL PRESIDENTE FAUSTO CALDARI

«Risultati frutto di un modello operativo diversificato e orientato alla relazione, alla consulenza e all'alto livello di professionalità»



Il presidente di RivieraBanca, Fausto Caldari

tante ricordare che il merito di questi ottimi risultati, come ho avuto modo di spiegare nella recente convention aziendale, è di tutta la nostra struttura: dell'impegno e delle competenze che i dipendenti di RivieraBanca mettono in campo ogni giorno.

Caldari continua sottolineando che «un istituto di credito cooperativo, a mio avviso, per adempiere alla propria mission deve svolgere, oltre ad una funzione economica-bancaria, anche una di tipo sociale. Deve creare valore per la comunità e portare avanti interventi per il rilancio socio-economico del territorio».

«È quello che stiamo facendo – va nel dettaglio – basti pensare

che in questi sei mesi abbiamo erogato un milione di euro di contributi per iniziative di tipo sociale, culturale, sanitario e sportivo. È un ruolo che ci è stato riconosciuto dallo stesso presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che nel corso del suo intervento all'assemblea annuale di Federcasse a Roma ha indicato le Bcc «come parte di quella società civile che rende fecondo il nostro paese» aggiungendo che «la Repubblica vi è riconoscente». Credo siano le parole migliori per descrivere come le banche di credito cooperativo, e in particolare RivieraBanca, interpretino il proprio ruolo nella comunità».